Associazione 'Amici del Bargello onlus'

2003

IL MUSEO DEL BARGELLO

F. Mazzei, *Veduta del Museo Nazionale del Bargello dopo il restauro del 1865*, Firenze, Museo di Firenze com 'era.

Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di Euro 36 all'anno.
L'importo deve essere indirizzato a:
Amici del Bargello, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze
Conto corrente postale n. 15332505.
La tessera darà diritto agli associati di:
– seguire le attività informative e didattiche
– acquistare le pubblicazioni del Museo con lo sconto del 20%
– ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello.*
Per il rinnovo della tessera sociale 2003 i soci dovranno versare la quota di Euro 36 sul conto corrente postale sopra indicato.

Bilancio 2002

Stemma gentilizio del Cavalierato di Santo Stefano, famiglie Albertini Bufalini-Passerini.

Già abbiamo comunicato nel precedente Bollettino che il professore Francesco Lilloni Alberti socio sostenitore, deceduto a Empoli il 19 dicembre 2001 ha generosamente nominato la nostra associazione sua erede universale. Il testamento pubblico, redatto in Empoli il primo dicembre 2000 dal notaro Riccardo Gambi, dichiara:

"Istituisco erede universale in tutto il mio patrimonio l'Associazione Amici del Bargello-Onlus

con sede in Firenze, Lungarno Guicciardini 9r., ente avente personalità giuridica in forza di riconoscimento concesso dalla Regione Toscana.
Qualora la predetta associazione non possa o non voglia accettare l'eredità, in sua sostituzione designo quale erede universale l'Istituto Mario Negri di Milano.
Nomino esecutore testamentario la Professoressa Paola Barocchi, residente in Firenze, Via Coverelli civ. 4, che potrà avvalersi del p. i. Tiziano Venturi per quanto riguarda gli immobili in Empoli e Viareggio e del geometra Alessandro Goretti, per quanto concerne gli immobili in Sansepolcro.
Nel caso in cui la Professoressa Barocchi non accetti o rinunci all'ufficio di esecutore testamentario, in sua vece nomino il Notaio Alessandro Ruggiero con studio in Firenze, via dei Conti n. 1.
In ordine all'attuazione delle mie volontà testamentarie l'erede e l'esecutore testamentario si atterranno a queste mie istruzioni:
1. I beni immobili saranno alienati al miglior offerente, mediante vendite agli incanti o per trattativa privata e il ricavato sarà destinato dall'Associazione Amici del Bargello alla realizzazione dei propri scopi istituzionali. Dispongo che il villino posto in Empoli, Via Leonardo da Vinci n. 66, in vita da me abitato, non venga venduto prima che siano trascorsi almeno cinque anni dalla mia morte.
Desidero che il Palazzo Alberti, situato in Sansepolcro, considerato il suo notevole interesse storico artistico, venga venduto possibilmente nella sua interezza in modo da evitare il frazionamento.
2. Per quanto concerne i beni mobili di valore artistico e culturale esistenti nel mio patrimonio, questi potranno essere offerti in donazione al Museo del Bargello di Firenze in memoria dei miei genitori Ubaldo e Dina Lilloni Alberti, nonché delle mie zie Emma e Maddalena Alberti. All'Associazione Amici del Bargello ho già fornito l'elenco di tutti i beni di interesse artistico da me posseduti. Tutti gli altri beni di carattere mobiliare saranno venduti eventualmente anche attraverso una vendita all'asta da tenersi a Firenze.
3. La piccola raccolta di mie poesie verrà pubblicata a cura dell'erede e copia sarà distribuita tra tutti i soci della Associazione Amici del Bargello".

Cherubino Alberti (Borgo Sansepolcro 1552 - Roma 1615)
Autoritratto di Cherubino Alberti.

In relazione a tali volontà l'esecutore testamentario con la valida guida del Notaro Alessandro Ruggiero, ha provveduto a tutti gli adempimenti richiesti dal testatore e dalla legge.

Occorreva verificare l'entità complessiva del patrimonio del testatario, composto di proprietà immobiliari e finanziarie e d' altra parte adempiere a tutti i legati previsti nel testamento, tra i quali la destinazione in parti eguali della proprietà di un podere posto in Empoli, denominato "Cortenuova", (della superficie di circa 7 ettari, comprendente anche un fabbricato con due alloggi e magazzini) agli Enti Morali World Wide Fund for Nature - Onlus (Fondo mondiale per la natura, con sede in Roma) e LIPU - Onlus con sede in Parma.

Si è quindi proceduto, a partire dal 17 febbraio 2002, all'inventario della eredità beneficiata secondo le norme previste, iniziando dai beni immobili, che risultano – esclusi quelli destinati per legato – ubicati a:

Empoli:

1. Fabbricato urbano tipo villino unifamiliare, Via Leonardo da Vinci, n. 66
2. Unità immobiliare a uso commerciale, Via Roma n. 65
3. Unità immobiliare ad uso abitativo, Via Roma n. 67
4. Unità immobiliare ad uso abitativo, Via Roma n. 67
5. Unità immobiliare ad uso commerciale, Via Roma n. 69
6. Unità imrnobiliare a uso commerviale, Via Roma n.40

Sansepolcro:

Antico Palazzo gentilizio degli Alberti della fine del Cinquecento, Via XX Settembre in angolo a Via Mazzini

Contemporaneamente, dal 15 febbraio al 23 maggio, si è proceduto alla inventariazione dei crediti e attività finanziarie esistenti in varie filiali di istituti

Cerchia di Domenico Puligo, sec. XVI, Ritratto muliebre.

bancari di Empoli (Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca San Paolo, Banca Nazionale del Lavoro) e di Firenze (Cassa di Risparmio), nonché dei beni affidati a cassette di custodia degli stessi enti bancari.

Non meno laboriosa è risultata la inventariazione e stima dei numerosi e vari beni mobiliari del villino di Empoli e del Palazzo di Sansepolcro. Siamo stati assistiti da validi funzionari della Casa d'aste Pandolfini di Firenze, designata dal Consiglio della Associazione a valutare tutti i beni mobiliari presenti negli immobili e nelle cassette di sicurezza del

Scuola fiamminga, sec. XVII, Madonna con Bambino.

testatario ed a procedere successivamente al trasferimento e all'asta di tutti gli oggetti, esclusi quelli scelti dalla Direzione del Bargello per il Museo.

Successivamente, ritirati tutti gli oggetti inventariati, la Casa d'aste Pandolfini ha programmato l'asta, avvenuta a Firenze nei giorni 14 e 15 ottobre. Nel catalogo sono stati degnamente illustrati:

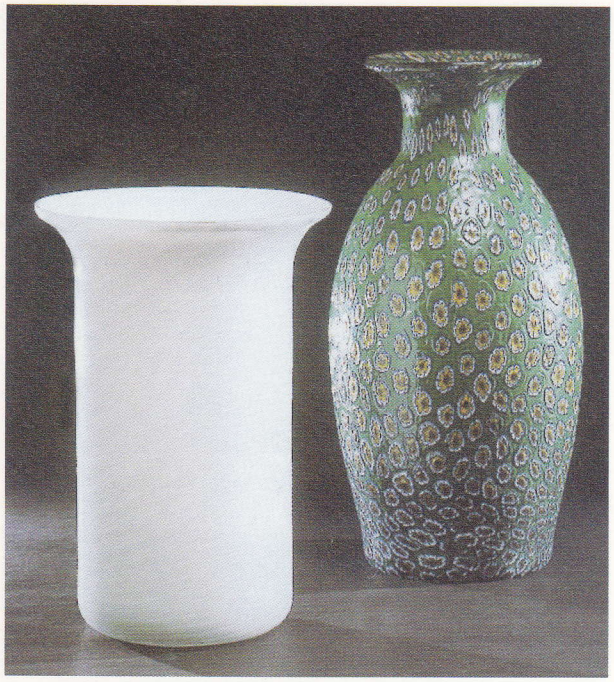
- dipinti (ad esempio *l'Autoritratto di Cherubino Alberti,* un *Ritratto muliebre* attribuito alla cerchia di Domenico Puligo, una *Madonna col Bambino* di Scuola Fiamminga)
- vetri muranesi, del Novecento

Scuola di Raffaello, sec. XVI, Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovannino.

- maioliche Cantagalli ceramiche Zaccagnini
- argenti (ad esempio una Croce processuale napoletana del Settecento)
- gioielli (anelli, spille di brillanti, coralli ecc.)
- orologi monumentali

raggiungendo positive quotazioni.

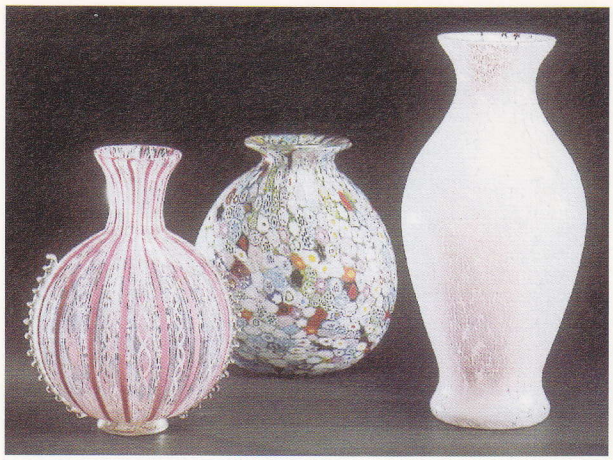
Così gli Amici del Bargello sono venuti ln possesso di un patrimonio cospicuo e singolare. L'esperienza di tanti mesi ci ha sempre dimostrato il profondo rispetto del Professore Francesco Lilloni Alberti per i beni della sua famiglia originaria di Sansepolcro, e la sua curiosa attenzione per gli oggetti d'arte del pas-



Specchiera e ventola, Italia centrale metà del sec. XVIII.

Coppia di cavalli, manifattura Zaccagnini.

Vasi Barovier e Venini



Vasi portafiori firmati Venini, Barovier, Poli.

Soprammobili firmati, SAIAR Ferd. Toso.

Orologio, Parigi metà sec. XIX, firmato Germain.

sato e del presente. Doti vissute in senso esistenziale anche nelle sue poesie che, secondo le volontà testamentarie, sono state pubblicate dall'Associazione e verranno inviate a tutti i soci.

Esauriti nel 2002 gli adempimenti dovuti, gli Amici del Bargello si trovano di fronte alla responsabilità di una adeguata gestione patrimoniale, che può consentire iniziative significative e durature, non più condizionate da finanziamenti accidentali.

Le iniziative dell'Associazione nel 2002 hanno riguardato i seguenti settori:

Contributi alle iniziative del Museo
Restauri
Donazioni
Acquisti

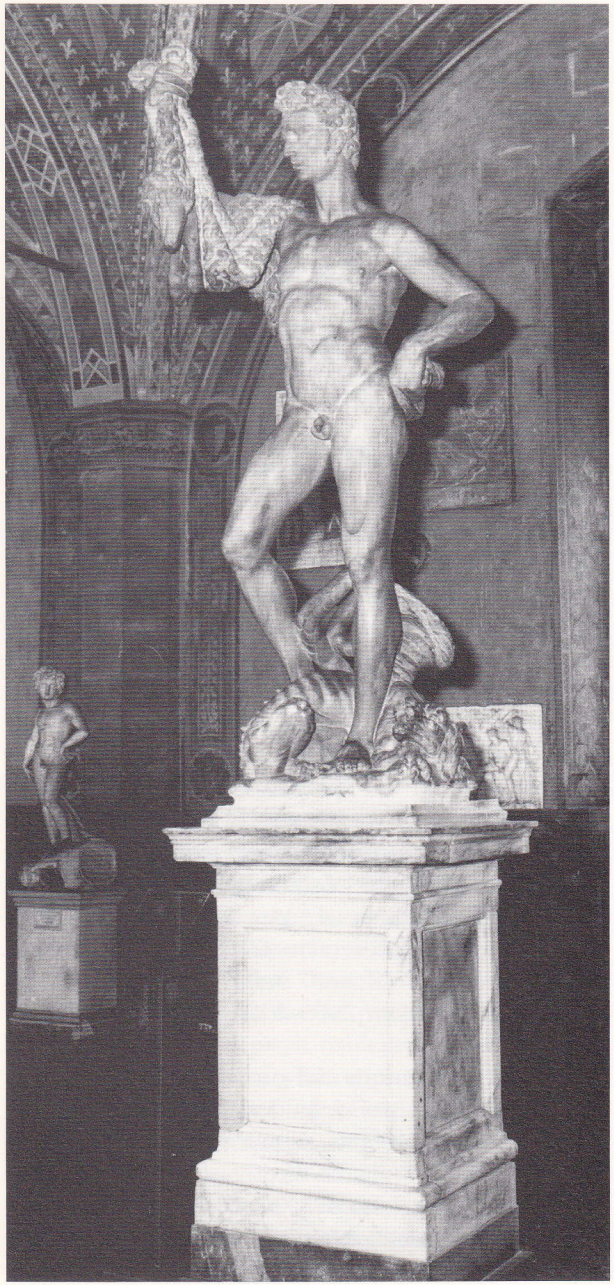
Contributi alle iniziative del Museo

Su richiesta della Direzione, l'Associazione ha finanziato quest'anno un progetto esecutivo per la ristrutturazione di ambienti a pianterreno e di altri al primo piano del Bargello, da destinarsi a spogliatoi e servizi per il personale del Museo, secondo le nuove normative.

Trattandosi di un problema grave non più procrastinabile, l'Associazione ha potuto offrire al Museo questo contributo determinante, che consentirà una prossima realizzazione dei lavori.

Il progetto (molto impegnativo, perché completo anche degli impianti) è stato affidato all'architetto *Giancarlo Lombardi* ed ha incontrato piena approvazione.

Per celebrare l'acquisto e il restauro della grande scultura di Francavilla raffigurante *Giasone* (vedi *Giornalino* 2002), è stata organizzata al Bargello una presentazione di cui l'Associazione si è fatta attivamente partecipe, contribuendo alla campagna fotografica per il volume dedicato a Pietro Francavilla (*Il Giasone di Palazzo Zanchini. Pietro Francavilla al Museo Nazionale del Bargello*, di Donatella Pegazzano, Firenze 2002); alla realizzazione dei pannelli illustrativi della piccola mostra dedicata allo scultore allestita nella saletta al pianterreno; contribuendo alle spese postali degli inviti e offrendo un aperitivo agli intervenuti alla manifestazione il 28 ottobre scorso.



Pietro Francavilla, Giasone.

Restauri

Con il 2002 si conclude il restauro completo di tutti gli stemmi, per lo più di pietra, che costituiscono l'arredo storico originale e più importante dell'intero palazzo (vedi *Giornalino* 2002 e precedenti). L'intervento, interamente finanziato dalla *Cassa di Risparmio di Firenze*, e realizzato dalla ditta *Nike*, prevede un'ultima *tranche* del lavoro sugli stemmi al piano terreno del Museo e in particolare nella sala dell'attuale biglietteria.

A *Ludovica Nicolai* è stato affidato dall'Associazione un delicato intervento di riadattamento del sistema di ancoraggio del bronzetto con l'*Ercole e Anteo* del Pollaiolo.

Come ogni anno, la nostra socia e restauratrice *Bettina Schindler* ha offerto al Museo la pulitura di un prezioso cofanetto in avorio e pietre dure, presentato alla mostra "Islam. Specchio d'Oriente", tenutasi a Palazzo Pitti nella primavera-estate 2002.

Con il sostegno dell'Associazione prosegue la catalogazione anche informatica della Biblioteca del Museo (in continuo, crescente incremento).

Doni

In memoria del professor *Francesco Lilloni Alberti* la nostra Associazione ha acquistato e donato al Bargello un prezioso *Piatto* cinquecentesco, di manifattura Iznik, che costituisce per la sua rarità un importante arricchimento per la collezione delle maioliche. Verrà presentato fra le acquisizioni più significative del Museo nella prossima mostra *Acquisti e donazioni 1998-2002*, prevista per la primavera.

Ancora in memoria del professor *Lilloni Alberti*, l'Associazione ha poi donato al Museo una serie di oggetti a lui appartenuti, significativi per le collezioni del Museo. Si tratta di dieci vasi in vetro di varie manifatture veneziane del XX secolo, due orcioli in maiolica della manifattura Cantagalli; due fermalibri, ugualmente in maiolica, della manifattura Zaccagnini. Inoltre, per la biblioteca del Museo, che ne era sprovvista, è stata donata in suo nome l'*Enciclopedia Italiana Treccani*.

Acquisti

Come sua tradizione, l'Associazione ha provveduto all'acquisto di materiali e piccole attrezzature, essenziali alla quotidiana gestione del Museo. Tra gli acquisti, si segnala in particolare un nuovo computer completo di stampante per la segreteria del Museo; un carrello per il trasporto di oggetti; un piccolo scaleo per la biblioteca; materiali per pannelli didattici e didascalie del Museo.

Visite per i soci e altre iniziative

Il 21 novembre è stata organizzata nel pomeriggio una visita per i soci dedicata alle opere recentemente acquisite o donate al Museo, già inserite definitivamente nel percorso espositivo.

Nel pomeriggio del 5 dicembre la direzione ha organizzato per i soci un'altra visita, dedicata al cantiere di restauro del *David* in bronzo del *Verrocchio*, attualmente in corso al Museo.

Nel corso dell'anno 2002, per consentire un ampliamento dell'area espositiva del Bargello, è stata chiusa al pubblico la Sala del Trecento al pianterreno. Le sculture del Trecento verranno diversamente distribuite in altri ambienti del Museo.

Nel mese di novembre ha avuto inizio il restauro degli affreschi giotteschi della cappella a cura dell'Opificio delle Pietre Dure. L'intervento è particolarmente importante sia dal punto di vista storico che conservativo e i primi risultati saranno illustrati ai soci in una prossima visita al cantiere.

Prosegue inoltre, ad opera dei nostri soci Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel Toderi, la classificazione scientifica e l'inventariazione dei ricchissimi fondi numismatici delle collezioni granducali, concessi in deposito dal Museo Archeologico, in vista di una prossima pubblicazione in più volumi.

Oggetti donati al Museo dalla Associazione in memoria del professore Lilloni Alberti:

1. Testa di cavallo in terracotta policroma (fermalibro). Manifattura Zaccagnini.
2. Testa di cavallo (fermalibro). Manifattura Zaccagnini.
3. Vaso in vetro nero, con riga gialla. Manifattura veneziana.
4. Vaso in vetro lattimo rosa e bianco. Manifattura veneziana.
5. Vaso in vetro nero, a decori oro e blu. Manifattura veneziana.
6. Pianta con vaso in vetro pulegoso turchese. Manifattura veneziana.
7. Vaso in vetro incolore, di forma schiacciata, con decorazione a spirale. Manifattura toscana.
8. Statuetta in vetro lattimo e nero, raffigurante "Pulcinella" (in piedi). Manifattura veneziana.
9. Statuetta in vetro lattimo e nero, raffigurante "Pulcinella" (a testa in giù). Manifattura veneziana.
10. Vaso sferico in vetro pulegoso verde e manici dorati Manifattura veneziana.
11. Vaso in vetro decorato bianco e blu. Manifattura veneziana.
12. Vaso in vetro "a murrine". Manifattura veneziana.
13. Orciolo in terracotta turchese a rilievo. Manifattura Cantagalli.
14. Orciolo con coperchio, decorazione floreale verde e blu su fondo chiaro. Manifattura Cantagalli.

Pubblicazione in continuazione senza periodicità

Amici del Bargello
(c/o SPES / Studio Per Edizioni Scelte)
Lungarno Guicciardini 9 r.
50125 FIRENZE